Oltre la selva, la luce

Mio diletto, che nel buio sprofondi,
dove ti spingi, dove cammini?
Perché tremi nell'ombra profonda?
Quale tormento il cuor t'inonda?

Tre fiere ti serrano il passo indugiante,
il cuore sprofonda e il mondo non sente,
ma ascolta la voce che parla distante:
non sei solo nel bosco silente.

Nella selva smarristi la via,
ma forse è te stesso che tutt'ora cerchi.

Oltre il bosco ti mostrerò il dolore:
l'orrore che il mondo teme e nasconde.
Vedrai l'abisso, la pena infinita,
ma non sarà lì che l'anima affonda.

Non voltarti, non cedere al pianto,
oltre il terrore si cela la luce.
Segui l'ombra che parla di Roma,
ché in fondo all'abisso la grazia riluce.

Perché vi è il giorno oltre la notte,
un cammino per ascendere al cielo.

Poeta che cercasti ragione e giustizia,
e che dell'amore ne facesti una croce,
non cedere alla vana letizia
del vicino colle che dolcemente seduce.

Io sarò guida nel buio del mondo,
ma tu sarai voce per chi non la trova.
Vieni e seguimi giacché solo non sei:
un voler più alto il passo rinnova.

Ora cammina, senza paura:
Dio ti attende oltre la prova.

Sofia Thuong Piagnolente